

QUARTO MESE

27 GENNAIO 2019



Una parola, una tragica situazione, una volontaria ... possibilità di vita!

Ashley, 14enne incinta dopo uno stupro

Una giovane americana di Elwood, nell'Illinois, incinta in seguito a uno stupro, ha deciso di non abortire e dà alla luce suo figlio Aiden.

«Rimani sempre forte e ricordati che tu non sei quello che ti è capitato nella vita, ma ciò che scegli di diventare». Sono parole di Ashley

La sua storia è stata raccontata da Monica Kelsey, anch'essa nata da una violenza sessuale e membro dell'associazione americana "Save the 1", che si occupa di aiutare le donne che scelgono di non abortire. Ashley è stata violentata da un ragazzo di 17 anni che frequentava la sua stessa scuola e amico di suo fratello. Il ragazzo, nonostante avesse già abusato di altre due ragazze, non si è mai fatto neanche un giorno di prigione. E

«quando Ashley è tornata a scuola è rimasta scioccata, perché quel ragazzo frequentava ancora il suo stesso istituto: invece di mandarlo via, hanno chiesto a lei se preferisse essere trasferita». Nonostante l'ostilità dell'ambiente, Ashley non ha mai pensato all'aborto anche grazie al sostegno della sua famiglia, che però non disponeva di grandi mezzi economici. L'incontro tra Kelsey, Ashley e "Save the 1" è stato provvidenziale visto che attraverso l'associazione in tanti hanno deciso di aiutare la giovane madre: «Dopo aver incontrato Ashley e suo figlio – scrive Kelsey – ho capito che questa giovane aveva bisogno del mio aiuto, più di quanto mi immaginassi. Così ho cominciato a raccontare di lei attraverso Facebook e la risposta è stata straordinaria».

In tanti hanno criticato Ashley per la sua scelta ma lei, grata per una nuova vita «permessa dal Signore», non se n'è mai preoccupata. «Stare con Ashley è incredibile, l'atteggiamento sempre positivo è ciò che la rende unica. Cerca sempre di trarre il bene da ogni situazione. Ed è solo grata delle preghiere e degli aiuti ricevuti in questi mesi», ha scritto Kelsey commentando le foto sempre sorridenti della giovane e del piccolo. La storia di Ashley ha colpito e appassionato tantissime persone. «È una benedizione – conclude Kelsey – il fatto di poter camminare a fianco di Ashley e toccare con mano i miracoli che vedo accadere di fronte a me».

Tratto da un articolo di Benedetta Frigerio per www.tempi.it

La Parola

(Matteo 21:22) Rispose Gesù: «In verità vi dico: Se avrete fede e non dubiterete, non solo potrete fare ciò che è accaduto a questo fico, ma anche se direte a questo monte: Levati di lì e gettati nel mare, ciò avverrà. Tutte le cose che domanderete in preghiera, se avete fede, le otterrete».

(Is 41, 10) Non temere, perché io sono con te; non smarrirti, perché io sono il tuo Dio. Ti rendo forte e anche ti vengo in aiuto e ti sostengo con la destra vittoriosa

(Gs 1, 9) Non ti ho io comandato: Sii forte e coraggioso? Non temere dunque e non spaventarti, perché è con te il Signore tuo Dio, dovunque tu vada"

(Salmo 71,6) Tu sei stato il mio sostegno fin dal seno materno, sei tu che m'hai tratto dalle viscere di mia madre; tu sei del continuo l'oggetto della mia lode.